

- **Il Cda della Rai bocchia** il decalogo coi pieni poteri per il Dg sull'informazione dei talk-show
 → **Forte preoccupazione a Viale Mazzini** per il crollo del Tg1 di Minzolini: 5 punti in meno

Non passa la linea Masi sui talk show Il Tg1 di Minzolini affonda negli ascolti

Il Dg Masi non riesce a diventare il «super controllore» sui talk show: fermato nel Cda il suo «decalogo». Il presidente Garimberti vigilerà sull'autonomia dei conduttori. Il Tg1 scende al 24,9, il Dg difende Minzolini.

NATALIA LOMBARDO

ROMA
nlombardo@unita.it

Il «codice Masi» dovrà tornare nel cassetto del direttore generale della Rai: non è passata nel Cda di ieri l'ultima mossa di Mauro Masi per trasformarsi in Super direttore generale con totale controllo sull'informazione nei talk show: dagli ospiti alla scaletta definitiva, fino al pubblico ridotto a comparsa amorfa. Una mano pesante «in odore di censura» sull'autonomia dei giornalisti, denuncia l'assemblea dei comitati di redazione, pronti a una simbolica «sfiducia» per il Dg. E mentre era in corso il consiglio, durato tutto il giorno, è arrivata anche la convocazione dei vertici Rai da parte della commissione di Vigilanza, su proposta dell'opposizione.

Masi d'altra parte difende a spada tratta la parzialità di Minzolini e fa orecchie da mercante sull'allarme che a Viale Mazzini crea il forte calo di ascolti del Tg1, crollato martedì al 24,9, con una perdita di 5 punti dal momento del suo insediamento, nel giugno scorso.

Il «decalogo» sui talk show che Masi, come un preside da collegio, ha tentato di far varare dal Cda non è stato neppure messo ai voti, per il rifiuto del presidente Garimberti. È stata approvata invece all'unanimità una delibera che dà mandato al Dg di far applicare «le norme esistenti in Rai in fatto di pluralismo, completezza e contraddittorio nell'informazione» (questo riguarda i tg, quindi anche Minzolini). A tutelare il rispetto dell'autonomia dei direttori di rete e dei conduttori sarà invece il presidente; Garimberti quindi vigilerà sul fatto che il Dg «non travalichi» i suoi poteri.



Il direttore del Tg1, Augusto Minzolini

Masi avrebbe voluto un voto su quell'«appuntamento urgente» (non una delibera) che il 24 agosto aveva inviato ai direttori di rete e di testata e ai suoi quattro vice, ma non ai conduttori: controllare non solo le «schede» di proposta sui programmi, ma anche le «sinossi e le connesse informazioni». Proibite le variazioni nei talk show, il pubblico non sarebbe dovuto essere «parte attiva» in sala.

INFORMAZIONE SOTTO CONTROLLO

Roba da Minculpop con l'aggravante da «campione del doppiopesismo» che denuncia il Pd Paolo Gentiloni riguardo all'avallo su Minzolini. A sostenere la proposta di Masi nel Cda il pdl Verro ma anche la leghista Bianchi Clerici, ultimamente agguerrita nel sostenere il Dg. Decisamente contrari i consiglieri di opposizione e il presidente, perplesso

anche Petroni, Pdl. Masi continuerà nella politica dei bastoni fra le ruote: dai contratti di Travaglio e Vauro che ancora non ci sono, alla dicitura per il giovedì di RaiDue «Spazio Santoro/Annozero», ai controlli preventivi su Fazio-Saviano.

Tg1 in caduta libera
Dal 30% scende al 24,9.
Nuova raccolta di firme pro direttore a Saxa

Un regalo alla Lega dal Cda è stato fatto con il via libera al contratto per la fiction anti-islamica sulla «Battaglia di Vienna» di Renzo Martinelli (già regista della fiction sulle foibe e del flop di «Barbarossa»); contrari i consiglieri Pd, Rizzo Nervo e Van Straten e il presidente, se ne è andato al momento del voto il centrista

IL CASO

Salta Gaucci a Matrix
Mediaset blocca la puntata contro Fini

La mina vagante Luciano Gaucci: cancellata all'ultimo momento, ieri, la puntata di Matrix su Canale5 preparata di tutto punto (con spese e inviati) sulla casa di An a Montecarlo, ospite l'ex compagno di Elisabetta Tulliani. Un siluro contro Fini lanciato da Mediaset in un momento poco conveniente per Berlusconi. Dagospia ha rivelato la notizia, facendo infuriare i finiani e preoccupando i vertici Mediaset: così da Crippa e Confalonieri è partito lo stop, il conduttore Vinci ha minacciato di mollare. In tutto ciò Chiambretti, su Canale5, ha tentato di «scippare» Gaucci. L'ex patron del Perugia, tornato da Santo Domingo, ha poi rifiutato l'invito di Lucia Annunziata per «In Mezz'ora» di domenica. E ieri sera Mentana si è ben venduto nei titoli del TgLa7 un'intervista all'ambito protagonista: dopo un lungo servizio sul «Montecarlogate» la telefonata a Gaucci, che ha rifiutato ogni risposta: «Parlerò con tutti fra dieci giorni». **N.L.**

De Laurentiis.

Discussione accesa anche sul Tg1 di Minzolini in caduta libera di ascolti già prima della concorrenza con il TgLa7 di Mentana (sul 9% di share, toglie 800mila telespettatori al Tg5 e 120mila al Tg1). Ma il «direttorissimo» non se ne cura, mentre avrebbe litigato persino con Masi, pur di rispondere a muso duro al comunicato del Cdr che, martedì, criticava la scelta aziendale di eliminare il Tg di mezza sera. «Minzo» avrebbe cercato di evitare la lettura del comunicato, supportato dai fedelissimi a Saxa Rubra che hanno dato il via a una seconda raccolta di firme contro il sindacato. ♦

IL LINK

PROGRAMMI ED EVENTI IN TIVÙ
www.rai.it